

Presentazione del volume

Giorgio Fabre

Il razzismo del duce

Mussolini dal ministero dell'Interno alla Repubblica sociale italiana

Carocci, Roma giugno 2021 (pp. 568)

Presentazione tratta da <http://www.carocci.it/>

Mussolini fu ministro dell'Interno quasi ininterrottamente dal 1922 alla caduta del Regime nel 1943 e come tale utilizzò la burocrazia di cui disponeva plasmandola per i propri obiettivi politici. Così, nel corso degli anni, modificò in profondità la struttura istituzionale dello Stato, servendosi di alti funzionari del suo dicastero, tra i quali molti furono nominati ed elevati da lui stesso a ruoli di primo piano. In tale contesto di radicali mutamenti si svilupparono il razzismo e l'antisemitismo fascista. Sulla base di una cospicua documentazione inedita, il volume ricostruisce la cronologia della persecuzione antiebraica fascista – il cui avvio viene anticipato all'inizio del giugno 1938 – mettendo a fuoco l'azione antisemita del duce fino all'ultima drammatica fase della RSI e le sue responsabilità dirette nella persecuzione e nello sterminio degli ebrei italiani, a partire dal caso molto complesso dell'industriale Oscar Morpurgo. Oltre ad approfondire i rapporti che Mussolini intrattenne in prima persona con i vertici nazisti e le decisioni che assunse in proposito, il testo traccia poi i profili di alcuni protagonisti della politica antiebraica del Regime finora ignoti, molti dei quali vennero in seguito reinseriti nelle istituzioni del periodo postbellico senza suscitare alcun clamore.

Giorgio Fabre Studioso di storia politica del Novecento e giornalista, ha tenuto corsi al Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di San Marino. Tra le sue pubblicazioni: *L'elenco. Censura fascista, editoria e autori ebrei* (Zamorani, 1998), *Mussolini razzista* (Garzanti, 2005), *Lo scambio. Come Gramsci non fu liberato* (Sellerio, 2015), *Il registro. La cacciata degli ebrei dallo Stato italiano nei protocolli della Corte dei Conti (1938-1943)* (con A. Capristo; il Mulino, 2018), *Il censore e l'editore. Mussolini, i libri, Mondadori* (Fondazione Mondadori, 2018) e *Processi politici* (il Mulino, 2019).

INDICE

Sigle e abbreviazioni

Introduzione

Cronologia

1. Il tragico "caso Morpurgo"

Una vicenda da ricostruire

Giorgio Morpurgo

"Non ebrei"

2. La "M" per il deportato

La difesa del Consiglio di Stato
Il "fermo" che fu un arresto
Deportato e poi sterminato
Il Consiglio di Stato della RSI
E ci furono perfino gli "effetti Morpurgo"

3. Dal destino della "razza italiana" in avanti

Ministeri cambiati
I Cult
Che cosa pensava il duce degli ebrei

4. La prima commissione

Una grande novità
Anomalie
Commissari di rilievo
Il caso degli ebrei stranieri

5. Un razzista cruciale

Chi era Le Pera
La polizia contro il direttore generale
Cattolici, ebrei
E la sua fine

6. Francoforte 1937

Dal 1935 e dall'Ufficio centrale demografico
Gross e Rosenberg
In Germania

7. Il duce e i nazisti. Roma 1938

Novità e lo stop per l'*Anschluss*
I tedeschi arrivano in Italia
Un incontro modesto

8. Il cosiddetto "Manifesto"

Preparazione
Starace

9. Teorico della razza (con qualche problema)

Le vecchie teorie
Ariana e mediterranea
Reazioni tedesche

10. La commissione principale

Un nuovo sconosciuto progetto
Stefano De Ruggiero
Gli anni seguenti della commissione
La commissione decisiva (settembre 1942) ...
...e quella del 1943

11. Gli altri commissari, fino alla RSI

Chi erano

Commissari e funzionari dopo l'8 settembre

Come funzionò la commissione

12. Quando il ministero cambiò: il Tribunale della razza

Una piccola rivoluzione del 1939

I "magistrati" del Tribunale

13. Il Consiglio superiore e le altre commissioni

Un organismo che non contava

Sulle pubblicazioni, una commissione sconosciuta

Altri funzionari ancora

E sui professionisti

14. I dipendenti "professori"

L'Accademia

Carlo Cecchelli

Giuseppe Genna

Carlo Magnino

Il "professore" direttore generale: Giovanni Petraghani

15. La rivista che invece contava

Come nasce «Razza e civiltà»

I redattori dipendenti

Le collaborazioni prestigiose e utili

E quelle un po' differenti

16. "Corruzione"?

17. Il ministero sotto attacco e si difende

Evola...

...e Preziosi

Di nuovo Evola

Reazioni

18. Pure con i concorsi pubblici

Per Palermo...

...e per Roma

19. Adesso i tedeschi

Le nuove indagini razziali

Wannsee

Himmler e Korherr

Von Leers

20. Il problema Albini

Il nuovo sottosegretario

Un dato irrisolto: precettazione e mobilitazione, Buffarini e Albini

21. La Demorazza. Componenti e spese

Organigramma 1938-43

Bilanci

E poi la RSI

Ancora nel ministero

L'Ispettorato di Preziosi

23. I fascicoli personali e le "schede rosse"

24. Responsabile

Che cosa sapeva

Altri classificati di razza ebraica e deportati

Classificati di razza ebraica ma non deportati

25. Un razzismo "inesistente"

Il passato cancellato

E chi perfino migliorò la propria situazione

Appendice

A.1. Le commissioni della Demorazza

A.2. Le indagini di Buffarini Guidi

A.3. Il telegramma sulla macellazione rituale

A.4. La lettera di Giorgio Morpurgo di Scipione

A.5. La lettera del Card. Maglione

A.6. Il memoriale di Carlo Magnino

A.7. Le liste del rapporto Korherr (riassunto il 19 aprile 1943)

A.8. La lettera di Cogni a Pannunzio

Indice dei nomi



Giorgio Fabre

Il razzismo del duce

Mussolini dal ministero dell'Interno
alla Repubblica sociale italiana

Carocci editore  Studi storici